VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA - AREA 12 – SCIENZE GIURIDICHE (S.S.D. IUS/17 – DIRITTO PENALE) NELL'AMBITO DEL PROGETTO PRIN 2022 – TITOLO DELLA RICERCA "L'IBRIDAZIONE DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ATTRAVERSO MISURE NON PENALI O DI CONFINE: LE CONFISCHE"

VERBALE n. 2
Valutazione titoli

Il giorno 28 dicembre 2023, alle ore 15:00, si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore n. 248 del 14/12/2023, composta dai proff. Vincenzo Mongillo (Presidente), Grazia Maria Vagliasindi (Componente) e dal dott. Emanuele Birritteri (Segretario).

Come da comunicazione del Responsabile del Procedimento, risultano pervenute, entro i termini previsti dal bando, le domande di partecipazione dei seguenti candidati:

Maria Giovanna Brancati;
Agnese Del Giudice;
Francesco Giacchi.

La Commissione dichiara che non sussistono rapporti di parentela o affinità entro il IV grado fra i candidati e i membri della Commissione stessa.
La Commissione passa quindi all'esame delle domande e dei relativi allegati, accertando la presenza delle prescritte documentazioni.
La Commissione procede a un attento esame dei titoli presentati da ciascun candidato, applicando i criteri definiti nella seduta del 21 dicembre 2023, esprimendo collegialmente, dopo ampia e approfondita valutazione, i giudizi indicati di seguito:

Candidata: Maria Giovanna Brancati

Curriculum accademico:

La candidata Maria Giovanna Brancati è laureata magistrale in giurisprudenza presso l'Università di Pisa (2017) con voto 106/110. Successivamente, nel 2018 la candidata ha conseguito un Master Universitario di II livello in "Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione" presso l'Università di Pisa e, nel 2022, con

lode, il Dottorato di ricerca in scienze giuridiche (specializzazione in diritto penale) presso l'Università degli Studi di Perugia, in co-tutela con la École des hautes études en sciences sociales di Parigi. Da ottobre 2022 a settembre 2023 la candidata è stata, poi, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova. La candidata ha altresì partecipato ad alcuni corsi di formazione post-lauream presso Atenei italiani.
La candidata ha avuto alcuni incarichi di tutorato didattico e ha svolto, anche come cultrice della materia in diritto penale e nel contesto di attività di assistenza alle cattedre penalistiche, alcuni seminari presso corsi universitari dell'Università degli Studi di Perugia, avendo altresì avuto la responsabilità di insegnamenti a contratto presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dello stesso Ateneo. La candidata ha svolto, altresì, una lezione a un Master universitario di II livello presso l'Università LUMSA, nonché altre docenze presso un corso di formazione professionale e un seminario organizzato dall'Università di Pisa. La candidata ha altresì conseguito il titolo di Avvocato e ha svolto una esperienza all'estero come *Visiting Lawyer* (Barcellona, Spagna).
Dal 2017, la candidata ha, inoltre, svolto una intensa attività convegnistica, anche come componente di segreterie organizzative, in cinque casi in incontri di studio di carattere internazionale in Italia e all'estero, tenendo relazioni in lingua inglese.
La candidata è componente della segreteria di redazione della rivista Archivio Penale (classe A – ANVUR), ed è risultata vincitrice di borse di studio anche per la frequenza di Master e corso di dottorato, oltreché di un Premio per la sua tesi di laurea e di un bando del Governo francese per la mobilità di dottorandi in cotutela di tesi.
La candidata ha una solida formazione, con varie esperienze anche di carattere internazionale. I suoi titoli di studio e il profilo complessivo del CV della candidata appaiono pienamente coerenti e pertinenti, avuto riguardo al generale ambito disciplinare (IUS-17 – Diritto penale), rispetto al progetto di ricerca presentato e agli obiettivi della ricerca che il vincitore della procedura sarà chiamato a svolgere.

Punteggio: 17/20

-

Progetto di ricerca:

La candidata ha presentato un progetto di ricerca ben impostato metodologicamente e pienamente in linea con gli obiettivi generali della ricerca delineati dal bando.
Lungi dal concentrarsi su una specifica forma di confisca, la candidata, dopo aver efficacemente dato conto delle principali questioni problematiche e dello stato dell'arte sulla tematica del progetto, si propone una ricostruzione a più ampio spettro delle diverse tipologie di confisca previste nell'ordinamento italiano, al fine di delinearne uno statuto di garanzie minime, nonché di vagliare le ipotesi in cui possano risultare efficaci soluzioni alternative all'ablazione e le prospettive di armonizzazione sovranazionale e internazionale di tali strumenti, anche sul piano delle garanzie applicabili.
Inoltre, la candidata propone, in linea con le esigenze del progetto, l'utilizzo del metodo comparatistico, attraverso l'esame delle soluzioni adottate in materia nei principali ordinamenti continentali e nei sistemi di *common law*, delineando in conclusione anche un crono-programma di lavoro che appare ben articolato, sostenibile e concretamente realizzabile tenuto conto degli obiettivi generali del progetto. Adeguato l'apparato bibliografico riportato.

Punteggio: 15/15

-

Pubblicazioni scientifiche:

La candidata ha allegato la propria tesi di dottorato sul tema "Sfruttamento del lavoro: sistema economico, diritto penale ed etica della produzione"; il lavoro appare ben articolato, con aperture anche comparatistiche, e con spunti dai quali emerge l'attitudine della candidata ad indagare criticamente, e dando un proprio personale contributo di analisi, problemi anche complessi e dalle implicazioni multidisciplinari.
La produzione scientifica della candidata, concentrata nel periodo 2020-2023, appare in tale arco temporale continua e numericamente significativa.
Ai fini della presente procedura la candidata ha presentato 13 pubblicazioni. Nel complesso la collocazione editoriale è buona (ottima nel caso di quattro dei lavori presentati, pubblicati in riviste di classe A ANVUR, una delle quali a diffusione internazionale).
Dall'analisi dei lavori presentati dalla candidata emerge il profilo di una giovane studiosa capace non solo di cimentarsi con diverse tipologie di

prodotti (dalla nota a sentenza, al contributo in volume, fino all'articolo in rivista), ma anche di governare in modo adeguato il metodo di ricerca. In particolare, la candidata non si limita alla esegesi delle norme e alla ricognizione degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, ma analizza i vari temi affrontati con capacità critica e di approfondimento personale, non senza, talvolta, alcuni spunti di originalità. Nel complesso, i lavori dimostrano una significativa attitudine alla ricerca, anche alla luce della varietà dei temi trattati e dell'apertura internazionale e comparatistica di diversi lavori (tra i quali, i due contributi in lingua inglese presentati), sicuramente essenziale per il buon esito del progetto di ricerca.
Per quanto la candidata non presenti pubblicazioni direttamente attinenti ai temi oggetto dell'assegno di ricerca, le pubblicazioni sono pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare (IUS-17) di riferimento per l'indagine da svolgere nel contesto del presente bando e denotano capacità di trattazione di tematiche articolate e complesse come quelle relative al progetto di ricerca di cui alla presente procedura.

Punteggio: 14/15

-

Documentate attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici o privati in Italia o all'estero:

La candidata, durante il dottorato svolto in cotutela di tesi con la École des hautes études en sciences sociales di Parigi, ha ivi svolto un periodo di studio di 4 mesi come Visiting Researcher. Sempre durante il dottorato la candidata è stata altresì per 1 mese Visiting Research presso il Max Planck Institute for the Study of Crime, Security and Law di Friburgo (Germania) ed ha avuto un incarico di ricerca da parte dell'Osservatorio Placido Rizzotto per la redazione del V rapporto su agromafie e caporalato.
La candidata, poi, è stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova (Ott 2022-Sett 2023).
La candidata, inoltre, ha partecipato ad alcuni progetti di carattere professionale, coerenti con il settore scientifico disciplinare della presente procedura.
Emerge, nel complesso, il profilo di una candidata con buone esperienze, anche di carattere internazionale e con una *expertise* già formatasi in ambito post-doc, pienamente coerenti con gli obiettivi della ricerca da svolgere.

Punteggio: 13/15

Candidata: Agnese Del Giudice

Curriculum accademico:

La candidata Agnese del Giudice è laureata magistrale in giurisprudenza presso l'Università del Salento (2015), con votazione 110/110 con lode. La candidata ha successivamente conseguito presso il medesimo ateneo, nel 2022, con la votazione di "eccellente con lode", il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto dei beni privati, pubblici e comuni. Tradizione e innovazione nei modelli di appartenenza e fruizione" con una tesi in Diritto processuale penale (IUS/16). Dal luglio del 2022, inoltre, la candidata è assegnista di ricerca in diritto processuale penale (IUS/16) sempre presso l'Università del Salento. La candidata è inoltre cultore della materia presso diverse cattedre di diritto processuale penale e di diritto penale dell'Università del Salento, nell'ambito delle quali ha anche svolto diverse esperienze didattiche, anche di carattere seminariale. La candidata ha ricevuto, altresì, alcuni incarichi di docenza presso le scuole di specializzazione per le professioni legali dell'Università del Salento e, in un caso, dell'Università degli Studi di Macerata.
La candidata ha inoltre partecipato nel 2023 a due convegni internazionali tenutisi a Londra e presso l'Università di Siviglia. Ha tenuto, altresì, alcune relazioni in occasione di seminari e di corsi di perfezionamento organizzati presso l'Università del Salento. La candidata è, inoltre, competente del nucleo editoriale della rivista "Responsabilità d'impresa" (che tuttavia non compare nell'elenco delle riviste scientifiche censite dall'ANVUR). La candidata ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Oltre ad aver frequentato un corso di formazione post-lauream e svolto periodi di formazione teorico-pratica presso uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73 del d.l. n. 69 del 2013, la candidata è risultata vincitrice di un premio per la migliore tesi di dottorato istituito dall'Università del Salento.
La candidata ha una buona formazione concentrata prettamente nell'area processual-penalistica. Le esperienze accademiche sul piano internazionale sono limitate a due convegni. I suoi titoli di studio e il profilo complessivo del CV della candidata, inoltre, sono solo marginalmente coerenti e pertinenti rispetto al settore scientifico disciplinare di riferimento di questa procedura (IUS-17 – Diritto penale), essendo la candidata una giovane

studiosa proveniente dall'area processual-penalistica (IUS-16), al cui interno sinora si inserisce il suo percorso accademico.

Punteggio: 16/20

-

Progetto di ricerca:

La candidata ha presentato un progetto di ricerca in linea generale coerente con gli obiettivi della ricerca, pur concentrandosi in misura maggiore sui temi connessi alla confisca di prevenzione (che rappresenta solo uno dei profili tematici delineati dal bando).
Il progetto presentato appare non del tutto proporzionato nell'articolazione delle diverse parti, essendo preponderante la ricostruzione dello stato dell'arte. La definizione degli obiettivi e della metodologia della ricerca è limitata a pochi cenni finali, da cui non è agevole evincere il percorso e il metodo di indagine che la candidata intende seguire.
L'apparato bibliografico riportato, infine, rispecchia solo in parte la letteratura di riferimento nel S.S.D. IUS/17.

Punteggio: 10/15

-
Pubblicazioni scientifiche:

La candidata ha presentato 11 pubblicazioni scientifiche ai fini della presente procedura. La candidata, invece, non ha allegato la propria tesi di dottorato, che pertanto non è valutabile dalla commissione.
La produzione scientifica candidata, concentrata nel periodo 2020-2023, appare in tale arco temporale continua e numericamente significativa.
Nel complesso, la collocazione editoriale è ottima (trattandosi principalmente di lavori pubblicati su riviste di classe A - ANVUR).
Dall'analisi dei lavori presentati dalla candidata emerge il profilo di una studiosa seria e diligente nel ricostruire, con ordine concettuale e chiarezza espositiva, gli argomenti esaminati. Tuttavia, l'approccio di indagine adottato appare prevalentemente di natura esegetica e ricognitiva, emergendo solo sporadicamente l'apporto personale al dibattito scientifico circa le tematiche affrontate.
Apprezzabile la coerenza di parte delle pubblicazioni presentate (in particolare quelle in tema di confisca e misure di prevenzione) con alcuni

dei profili tematici oggetto dell'assegno di ricerca di cui alla presente procedura, per quanto si tratti di lavori centrati, così come le altre pubblicazioni allegate, in modo preponderante su aspetti processual-penalistici, in linea, del resto, con il percorso accademico della candidata.

Punteggio: 10/15

-

Documentate attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici o privati in Italia o all'estero:

La candidata è, dal luglio del 2022, assegnista di ricerca in diritto processuale penale (IUS/16) presso l'Università del Salento.
La candidata ha, altresì, collaborato a due Unità di ricerca (una in area terza missione) dell'Università del Salento sul diritto plurale dell'integrazione.
La candidata non risulta aver svolto periodi di studio o ricerca all'estero.
Emerge, nel complesso, il profilo di una candidata con ancora limitate esperienze in progetti o incarichi di ricerca ulteriori rispetto all'incarico post-doc in corso (assegno di ricerca in diritto processuale penale per una durata di 18 mesi), oltreché non pienamente coerenti con gli obiettivi della ricerca da svolgere nel S.S.D. di riferimento di questa procedura (IUS/17).

Punteggio: 10/15

Candidato: Francesco Giacchi

Curriculum accademico:

Il candidato Francesco Giacchi è laureato magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tre (2014) con voto 110/110 e lode. Successivamente, nel 2021 il candidato ha conseguito presso l'Università Europea di Roma, con giudizio "positivo", il titolo di Dottore di ricerca (corso di dottorato in "Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia), con una tesi in diritto penale, e, nell'A.A. 2022-2023, è risultato vincitore di una borsa di ricerca bandita dall'Università degli Studi di Teramo per il progetto "Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo ufficio per il processo per l'efficienza del sistema giustizia". Il candidato è, altresì, cultore della materia in diritto penale e diritto processuale penale presso l'Università Europea di Roma, oltre ad essere iscritto all'albo dei tutor dell'Istituto

regionale di studi giuridici “Arturo Carlo Jemolo” e a far parte del Comitato di Redazione dell’Istituto di studi penalistici “Alimena” dell’Università della Calabria. Il candidato è Avvocato iscritto all’Ordine degli Avvocati di Roma ed è stato segretario della Conferenza Giovani Avvocati, partecipando (non viene indicato lo svolgimento di relazioni) a tre convegni di carattere internazionale organizzati da associazioni professionali e ad uno in ambito nazionale (relazione presso l’Ordine degli Avvocati di Roma). Ha inoltre svolto relazioni a convegno in occasione di tre incontri in ambito nazionale presso l’Università Europea di Roma e l’Università degli Studi di Teramo. Non vengono documentate attività di docenza universitaria.
Il candidato ha una discreta formazione, con limitate esperienze sul versante accademico. Non riporta esperienze in ambito internazionale a livello universitario. I suoi titoli di studio e il profilo complessivo del CV del candidato, avuto riguardo all’area scientifico-disciplinare di riferimento, sono in linea generale coerenti rispetto al progetto di ricerca presentato.

Punteggio: 13/20

-

Progetto di ricerca:

Il candidato ha presentato un progetto di ricerca che solo nella prima parte appare pienamente attinente alle tematiche oggetto della ricerca di cui alla presente procedura. Inoltre, il progetto presentato si limita ad indicazioni di carattere generale sullo stato dell’arte della materia, senza specificare gli obiettivi della ricerca proposta e il metodo che si intende seguire. Del tutto assenti i profili comparatistici richiesti dal bando. Marginale il riferimento alle garanzie da riconoscere rispetto alle varie forme di ablazione patrimoniale.
La seconda parte del progetto di ricerca presentato dal candidato si ricollega all’oggetto della sua tesi di dottorato e pertanto affronta il tema della confisca con precipuo riferimento al contrasto all’autoriciclaggio, che non appare un profilo centrale rispetto a quanto richiesto dal bando. Anche l’apparato bibliografico a supporto si rivela lacunoso, essendo limitato a un paio di citazioni di lavori editi.

Punteggio: 7/15

-

Pubblicazioni scientifiche:

Il candidato ha allegato la propria tesi di dottorato sul tema "L'autoriciclaggio nel sistema penale"; il lavoro contiene un'esposizione del quadro di disciplina in materia, con cenni ad alcune problematiche applicative.
Ai fini della presente procedura il candidato ha presentato 8 pubblicazioni, concentrate nel periodo 2019-2023.
Tale produzione scientifica, continua nell'arco temporale indicato, è composta in gran parte da brevi note meramente redazionali pubblicate su un periodico (*il Quotidiano Giuridico* – Wolters Kluwer) non presente nell'elenco delle riviste scientifiche censite dall'ANVUR.
Pertanto, la collocazione editoriale appare buona solo con riferimento a tre lavori (note a sentenza) pubblicate su riviste di classe A – ANVUR.
Dal complesso dei lavori presentanti emerge il profilo di uno studioso all'inizio del suo percorso, che non si è ancora cimentato in lavori diversi dalla nota a sentenza, e in larga parte dedito alla disamina del dato normativo e degli orientamenti esistenti sulle tematiche affrontate, senza significativi approfondimenti in chiave critica.
Il candidato non presenta pubblicazioni direttamente attinenti ai temi oggetto dell'assegno di ricerca di cui alla presente procedura. Al netto dei limiti evidenziati, le pubblicazioni sono complessivamente coerenti con il settore scientifico disciplinare (IUS-17) di riferimento per il presente bando.

Punteggio: 5/15

-

Documentate attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici o privati in Italia o all'estero:

Il candidato è risultato vincitore di una borsa di ricerca bandita dall'Università degli Studi di Teramo per il progetto "Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo ufficio per il processo per l'efficienza del sistema giustizia". Il candidato, inoltre, è membro del Comitato di Redazione dell'Istituto di studi penalistici "Alimena" dell'Università della Calabria.
Il candidato non risulta aver svolto periodi di studio o ricerca all'estero.
Emerge quindi, nel complesso, il profilo di un candidato con limitate esperienze di ricerca.

Punteggio: 5/15

La Commissione, come da verbale del 21 dicembre 2023, si riconvoca per il giorno 16 gennaio 2024, alle ore 15:00, per lo svolgimento del colloquio orale dei candidati e per compilare, al termine dei relativi lavori, la graduatoria finale di merito.

La seduta è tolta alle ore 17:10.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 28 dicembre 2023

F.to Prof. Vincenzo Mongillo

Vincenzo Mongillo